



ISTITUTO COMPRESIVO "VIRGILIO"
VIA VIRGILIO, 7 - 53040 ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)
Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526
e-mail: siic82000a@istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivovirgilio.gov.it

Acquaviva, 10/10/2019

Al Collegio dei Docenti
E p.c.
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
Agli ATTI
Al Sito WEB

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF 2019-22

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D. L. vo 165 del 2001 e ss. mm. e integrazioni;
CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022

RISCONTRATO CHE

1. Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire gli indirizzi del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
2. Il Collegio dei Docenti elabora Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale e il Consiglio di Istituto lo approva.
3. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
4. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e delle relazioni predisposte dal Dirigente Scolastico.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA

il presente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di carattere organizzativo e amministrativo contenute nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa 2019-2022, con particolare riferimento alle esigenze di aggiornamento relative all'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020

Si ribadisce l'invito al Collegio dei docenti a considerare:

- Il rapporto di autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, in cui sono indicati punti di forza e punti di debolezza, obiettivi di processo e indicatori per il monitoraggio e la valutazione;
- il Piano per l'inclusione che, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs 66/2017, è predisposto nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa;

- Il raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

L'offerta formativa dell'I.C. "Virgilio", si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, e dovrà mirare alla preparazione culturale di base di questa fascia di età, a rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ad ampliare esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, nonché prepararli ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi nel secondo ciclo.

Pertanto la progettualità del nostro istituto dovrà tener conto:

- degli esiti delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente ed in particolare dovrà prestare attenzione alla elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione delle competenze di italiano, matematica e inglese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni Nazionali;
- delle strategie orientate all'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni;
- del raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- della realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini/gradini di scuola successivi/precedenti;
- della previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre processi di miglioramento, con particolare attenzione ai processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- delle proposte e pareri formulati dall'ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, nonché dai genitori, nell'ambito dei percorsi di cittadinanza attiva per rispondere alle emergenze educative del contesto e contribuire all'orientamento come progetto di vita di ciascuno.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- commi 5, 6, 7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari);
- comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): la nostra scuola ha da sempre mantenuto un atteggiamento di rispetto e valorizzazione delle diversità come opportunità di crescita della comunità. Data l'età degli alunni ogni progetto con forte valenza educativa e con tematiche che coinvolgono emotivamente gli alunni, va preventivamente inserito nel Piano e nelle programmazioni dei docenti e comunicato alle famiglie;
- commi 29 e 32 (iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): il progetto di orientamento, da realizzarsi da parte di tutti i docenti della classe, ha inizio già dai primi anni della scuola dell'infanzia attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle attitudini e delle diverse intelligenze. La personalizzazione dei percorsi scolastici consentirà di valorizzare le competenze degli alunni nelle dimensioni disciplinari, sociali e metacognitive;
- commi 56, 57, 58, 59, 60, 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): l'istituto persegue l'obiettivo dell'utilizzo della tecnologia digitale come strumento didattico di costruzione delle competenze, risorsa nella comunicazione e a favore dell'inclusione.

Organizzazione didattico-pedagogica

Si ribadisce l'importanza dell'implementazione del curriculum verticale nel quale si tengono in considerazione documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo. Per quanto riguarda la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai Plessi della scuola primaria e della scuola secondaria
- Prove di verifica periodiche per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile
- Uso costante di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving,...)
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria, in coerenza con le indicazioni ministeriali.

- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e Terze della Scuola secondaria di I Grado (obiettivo: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico)
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze
- Introduzione della robotica nella sua valenza trasversale per abituare gli alunni a ragionare secondo la logica del problem solving e per favorire il lavoro di gruppo
- Partecipazione ai Progetti in rete proposti sul territorio
- Creare occasioni per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività sia in percorsi formativi a loro rivolti
- Monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività.

Comunicazione interna ed esterna

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate ad una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola - famiglia - territorio:

- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola.
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola. - Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico.
- Pubblicizzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi.
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti, relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola, con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

Autoanalisi e autovalutazione

La scuola ha già effettuato forme di autoanalisi e autovalutazione. Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali stakeholder. Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Durante l'anno particolare attenzione dovrà essere riservata al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, lamentele, suggerimenti. Per agevolare i genitori e il Personale, i monitoraggi saranno effettuati prevalentemente, per quanto possibile, utilizzando la rete internet con credenziali di accesso. L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

Rendicontazione sociale

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". Nel rispetto delle indicazioni normative, si provvederà alla redazione del documento, con l'auspicio che non sia l'ennesimo adempimento formale privo di efficacia ma che esso sia in grado di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e di costruire con essi un dialogo permanente, dando piena attuazione al principio della responsabilità sociale.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

La Dirigente Scolastica
Salvatrice Delaimo